

PRODOTTO INTERNO LORDO E VALORE AGGIUNTO

Nonostante un contesto geopolitico segnato da tensioni e instabilità, il 2023 si è chiuso con una **crescita dell'economia mondiale** superiore rispetto alle attese (+3,2%). La progressione è risultata robusta negli Stati Uniti (+2,5%) e in Cina (+5,2%), più contenuta, invece, nell'eurozona (+0,4%), dove la Germania ha addirittura registrato un calo del Pil dello 0,3%.

Il **Prodotto interno lordo dell'economia italiana** ha registrato nel 2023 un **aumento dello 0,9%**, manifestando per il terzo anno consecutivo una crescita superiore alla media dell'area dell'euro, sebbene in decelerazione rispetto allo stesso dato nazionale del 2022 (+4,0%).

L'andamento positivo evidenziato dal prodotto interno lordo italiano è imputabile a livello settoriale principalmente all'espansione segnata dai servizi e dall'edilizia. Dal lato della domanda l'incremento è stato sostenuto dai consumi privati e dagli investimenti sia in costruzioni che in beni strumentali.

Nella parte finale dell'anno, la fase ciclica si è mostrata ancora moderatamente espansiva anche grazie alla spinta proveniente dalle costruzioni, in vista dall'atteso ridimensionamento del Superbonus.

Le **previsioni per l'anno in corso**, sebbene più contenute, appaiono migliori per il nostro Paese (+0,7%) rispetto a quelle delineate per la Germania (+0,2%), la Francia vivrà un'espansione dello 0,7%, mentre migliore sarà il trend della Spagna (+1,9%).

Sul territorio cuneese, in analogia a quanto avvenuto a livello italiano e piemontese, dopo il rimbalzo segnato nel 2021 e la normalizzazione del 2022, il ritmo di crescita ha mostrato una significativa decelerazione soprattutto per quanto riguarda il comparto industriale.

In base alle stime ricavate a partire dai dati ISTAT, nel 2023 la provincia di Cuneo ha generato un PIL a valori correnti di **oltre 22,4 miliardi di euro**, circa il 14,3% di tutta la ricchezza prodotta in Piemonte e l'1,1% di quella nazionale.



PRODOTTO INTERNO LORDO E VALORE AGGIUNTO

I dati Prometeia permettono un'analisi più dettagliata di alcuni dei macro-indicatori che consentono di valutare l'andamento dell'economia del territorio. Disaggregando i dati del **valore aggiunto per principali settori** emerge come la quota maggiore derivi, anche nel 2023, dai **servizi (61%)**, che hanno evidenziato una crescita dell'1,2% rispetto all'anno precedente.

L'**industria in senso stretto**, invece, con una quota del 28,0%, ha segnato un incremento su base annua di lieve entità (+0,4%), performance comunque migliore rispetto a quella esibita dal settore in ambito regionale (-0,9%).

Una crescita sostenuta ha caratterizzato il **comparto edile**, che ha realizzato un incremento del valore aggiunto prodotto su base annua del 6,9%. L'**agricoltura, silvicoltura e pesca**, infine, con una quota sul valore aggiunto provinciale del 4,0% ha manifestato un aumento sull'anno precedente del 3,3%. Il confronto con il Piemonte conferma la forte **vocazione agricola della provincia Granda**, con un contributo del settore primario oltre 2 volte superiore a quello regionale.

I dati del **valore aggiunto pro capite**, indicatore utilizzato per esprimere il livello di ricchezza per abitante prodotto da un territorio in un determinato periodo che consente di operare confronti tra aree di dimensione demografica diversa, mostrano come Cuneo nel 2023 si collochi, ancora una volta, ai primi posti della graduatoria regionale.

Con **34.265 euro/pro capite** si posiziona infatti al secondo posto, subito dopo il capoluogo regionale, il cui valore aggiunto pro-capite si attesta a 34.588.

Il risultato cuneese appare, come negli anni precedenti, più elevato della media regionale (32.840 euro) e registra una crescita del 3,1% sul valore segnato nel 2022.



PRODOTTO INTERNO LORDO E VALORE AGGIUNTO

SCENARI FUTURI

L'economia globale, a inizio 2024, risulta frenata da un **elevato grado di incertezza** causato principalmente dalle possibili evoluzioni delle tensioni geo-politiche; le prospettive di crescita appaiono quindi moderate.

L'economia italiana, a sua volta, vivrà un'**espansione di debole entità**. Tra gli elementi di sostegno allo sviluppo troviamo il calo dell'inflazione, il miglioramento del clima di fiducia delle famiglie e l'espansione dei servizi.

L'industria mostrerà evidenti segni di rallentamento. Tra i fattori negativi si riscontra il protrarsi del freno ai flussi commerciali nel Canale di Suez, il nuovo rincaro del petrolio, il rinvio del taglio dei tassi e la contrazione del credito alle imprese.

Nel 2024 il **valore aggiunto della provincia di Cuneo** aumenterà in misura minore rispetto a quanto evidenziato nel 2022 e nel 2023. Complessivamente la crescita sarà dello 0,4%, dato poco al di sotto di quello nazionale e frutto di **andamenti eterogenei a livello settoriale**.

Un rimbalzo negativo (-6,0%) caratterizzerà il comparto edile, mentre rimarrà debole il ritmo espansivo del valore aggiunto dell'industria manifatturiera (+0,9%). I servizi segneranno un seppur limitato sviluppo (+1,0%) e l'agricoltura vedrà una flessione, in termini di valore aggiunto prodotto, del 3,6%.

Proseguirà la fase espansiva del **commercio estero**, che segnerà nel 2024 un incremento del 3,7% per le esportazioni e del 3,9% per le importazioni. L'aumento poi si attesterà al +4,1% nel 2025 per le vendite oltre confine e al +5,2% per gli acquisti dall'estero.

Il **tasso di disoccupazione** (15-74 anni) continuerà a mostrare un trend in miglioramento scendendo dal 3,6% del 2023, dato già brillante, al 3,2% nel 2024, valore che si confermerà anche nel 2025, rafforzando la consapevolezza che il mercato del lavoro cuneese si colloca su livelli di eccellenza nel contesto regionale e nazionale.



Prodotto interno lordo provincia di Cuneo, Piemonte, Italia*Anni 2019-2023 (dati in milioni di euro, valori correnti)*

	2019	2020	2021	2022	2023(b)
Provincia di Cuneo (a)	19.682	18.703	19.891	20.833	22.432
Piemonte (c)	137.941	126.898	139.151	146.278	157.041
Italia (c)	1.796.649	1.661.240	1.821.935	1.962.846	2.085.376

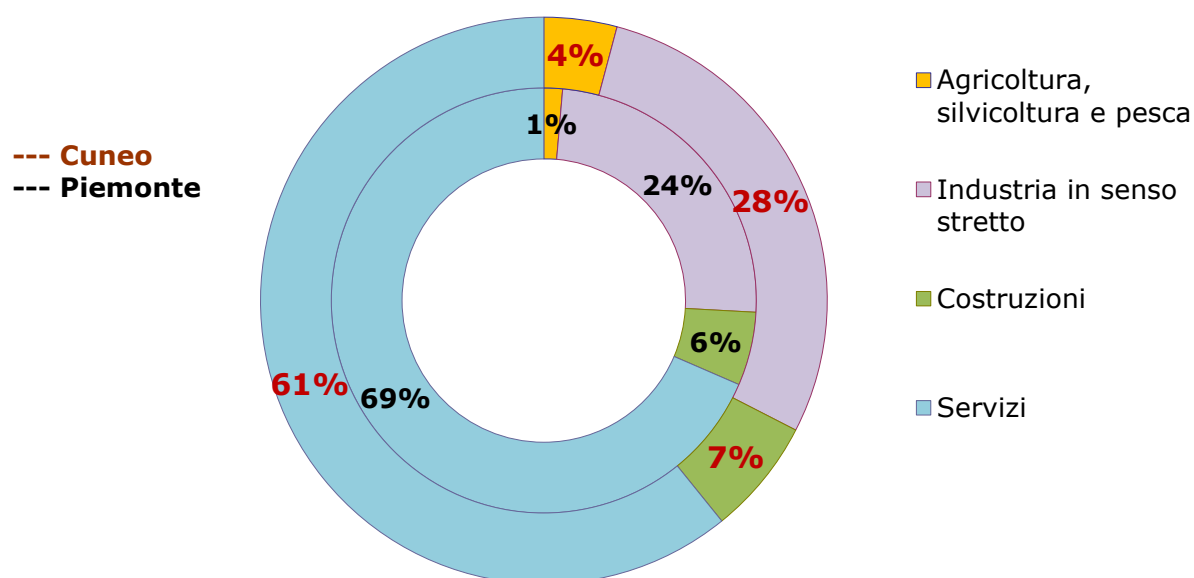
(a) Stima Unioncamere Piemonte su dati Istat/Prometeia

(b) Per il Piemonte anno 2022: stima Unioncamere Piemonte su dati Istat/Prometeia

(c) Dati Istat

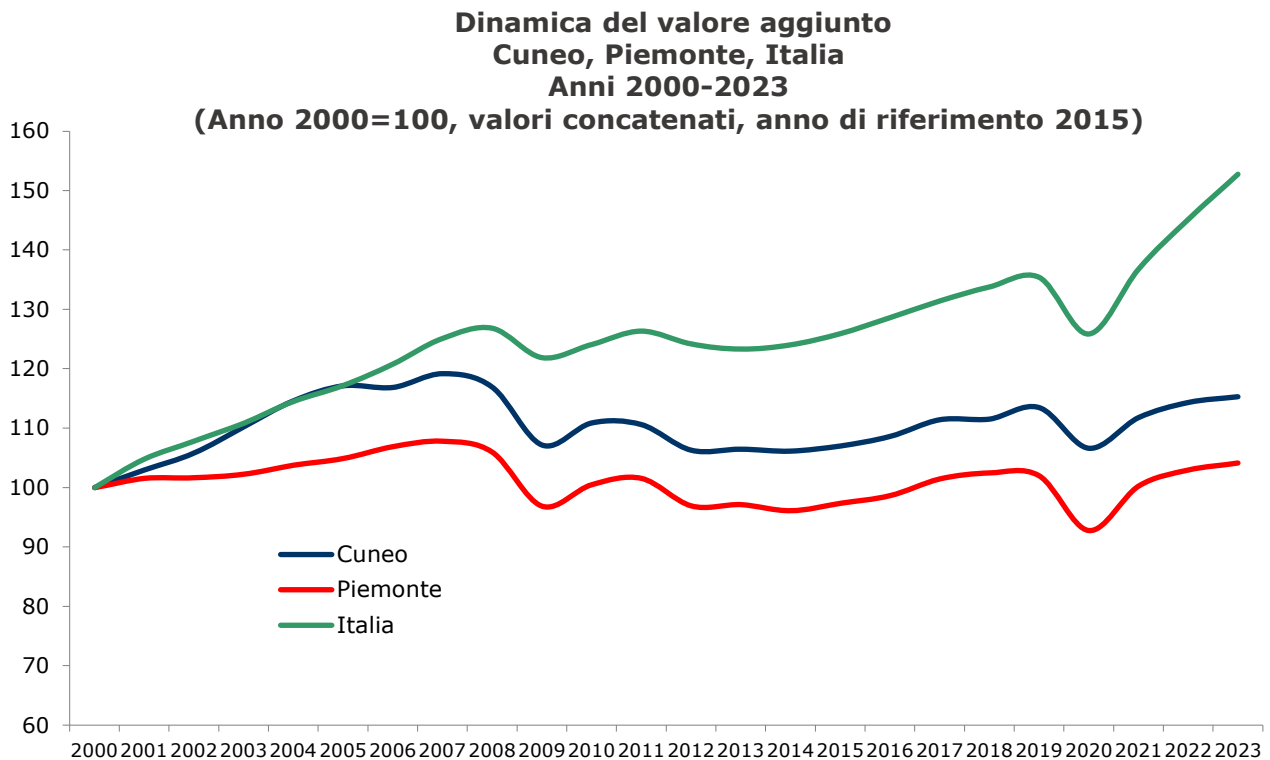
Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su stime Istat

**Composizione settoriale valore aggiunto:
Cuneo - Piemonte
Anno 2023**

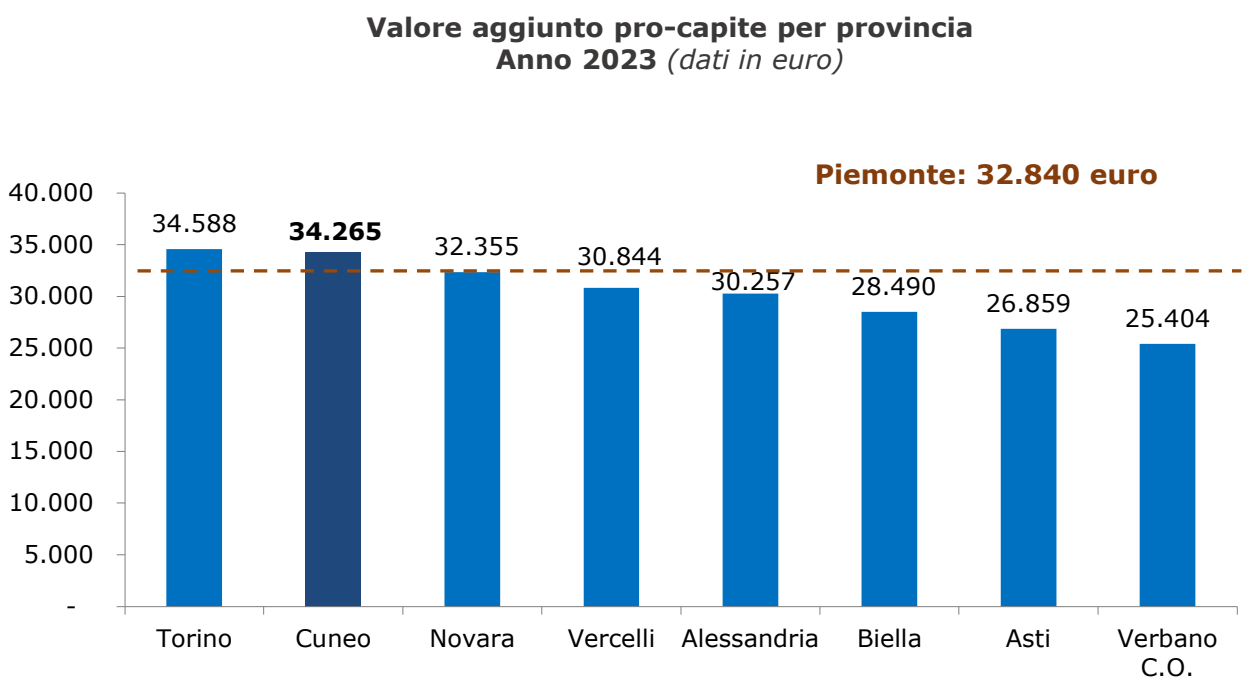
*Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Prometeia***Valore aggiunto per settore: variazione % 2023/2022 Cuneo e Piemonte***(valori concatenati)*

	Cuneo	Piemonte
Valore aggiunto	0,8%	1,1%
di cui:		
Agricoltura	3,3%	1,1%
Industria in senso stretto	0,4%	-0,9%
Costruzioni	6,9%	3,7%
Servizi	1,2%	1,8%

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Prometeia

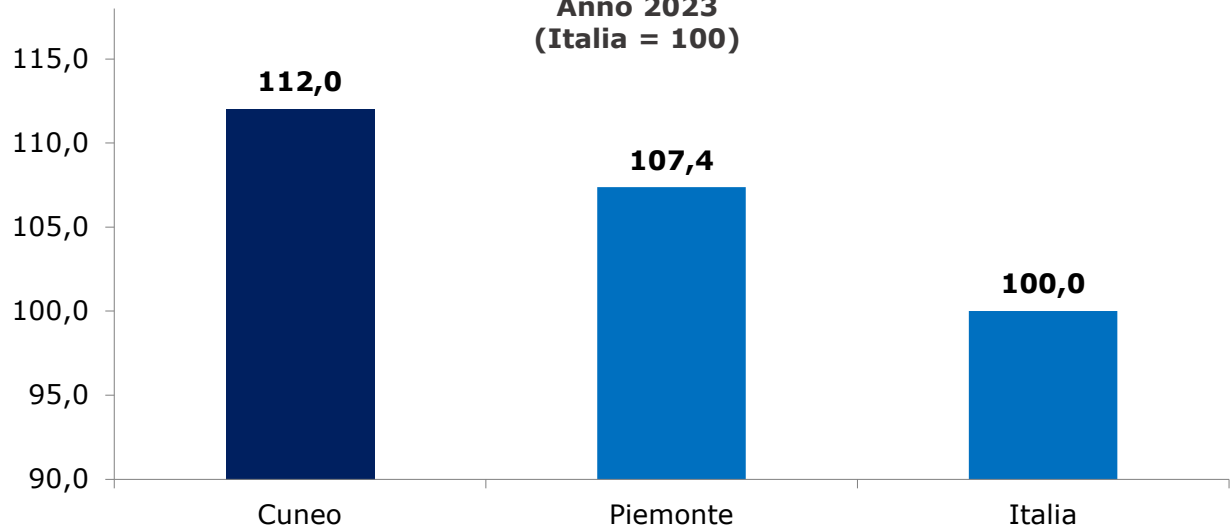


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Prometeia



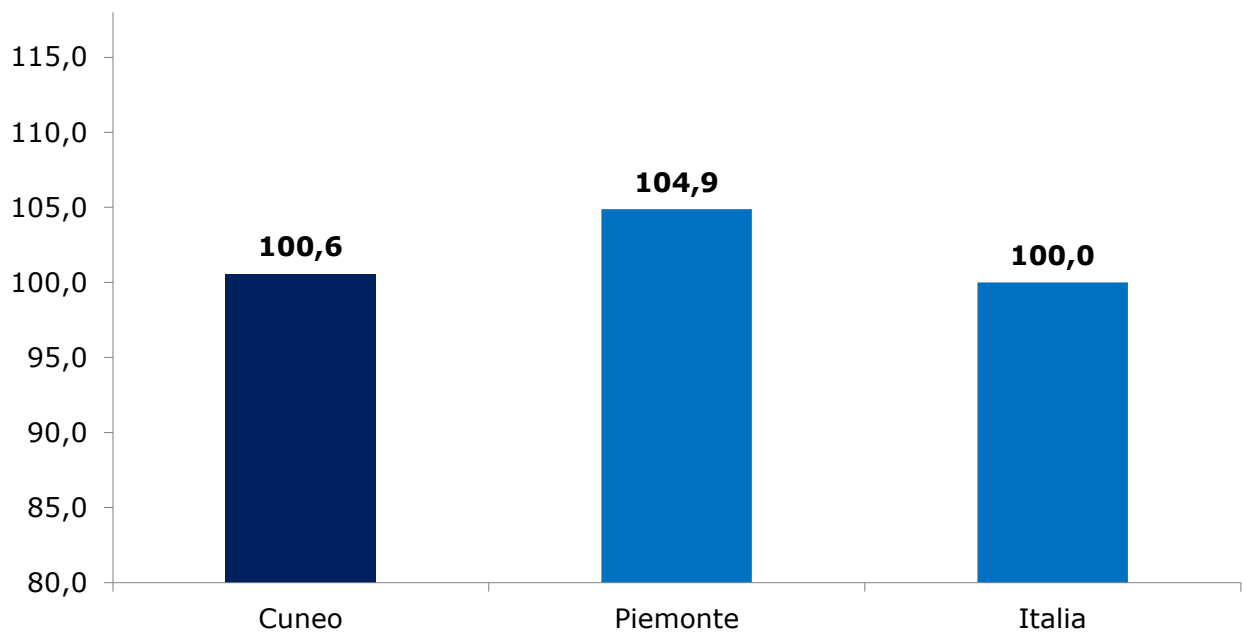
Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Prometeia

**Valore aggiunto per abitante: confronto provincia di Cuneo,
Piemonte, Italia
Anno 2023
(Italia = 100)**



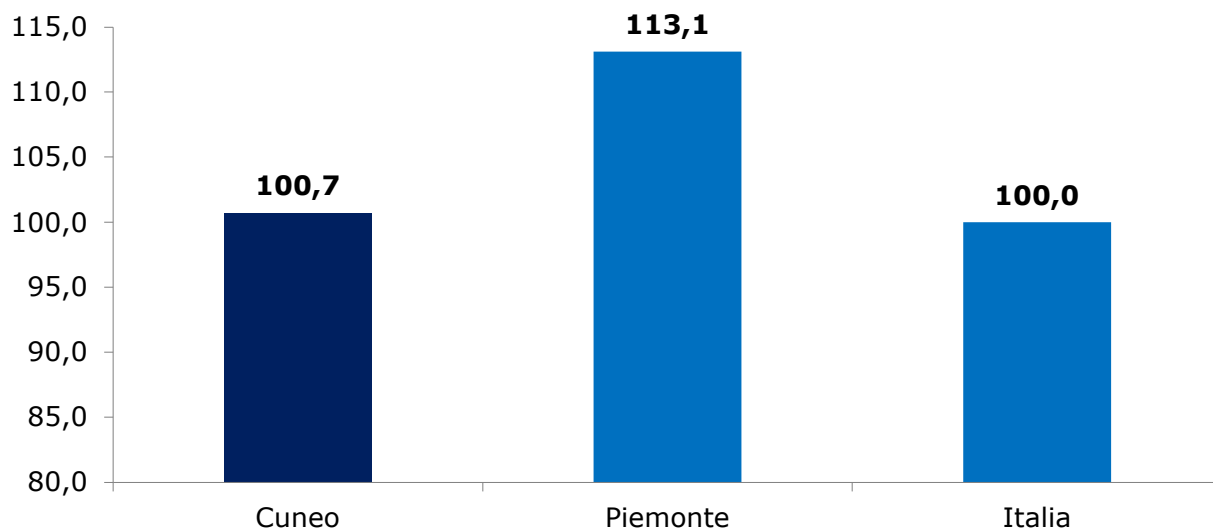
Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Prometeia

**Valore aggiunto per unità di lavoro: Cuneo, Piemonte, Italia
Anno 2023
(Italia = 100)**



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Prometeia

Consumi finali delle famiglie per abitante
Cuneo, Piemonte, Italia
Anno 2023
(Italia = 100)



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Prometeia

Scenario previsionale al 2025 - Cuneo

Tassi di variazione annuali su valori concatenati, anno di riferimento 2015

Indicatori	2023	2024	2025
Valore aggiunto totale	0,8%	0,4%	0,6%
di cui:			
Agricoltura	3,3%	-3,6%	1,0%
Industria in senso stretto	0,4%	0,9%	1,4%
Costruzioni	6,9%	-6,0%	-8,5%
Servizi	1,2%	1,0%	1,2%
Esportazioni di beni all'estero	2,5%	3,7%	4,1%
Importazioni di beni dall'estero	1,9%	3,9%	5,2%
Tasso di disoccupazione (15-74 anni) (%)	3,6%	3,2%	3,2%
Occupati	-0,6%	0,1%	-0,3%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Prometeia, Scenari per le Economie Locali, aprile 2024